



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di Anna Benedetti

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Mercoledì 4 marzo 2015 - ore 17.30

MILENA AGUS
LUCIANA CASTELLINA

Guardati dalla mia fame
 (Nottetempo, 2014)

Introduce: **Sandra Teroni**

È forse la prima volta che un avvenimento, in questo caso un efferato delitto, viene raccontato in uno stesso libro da due voci contrapposte che entrano nella pelle della vittima o dell'aggressore. Nella Puglia del dopoguerra, terra di passaggio dove si incontrano reduci, transfughi, tedeschi e alleati, in occasione di un comizio di Giuseppe Di Vittorio, politico e sindacalista, avviene un linciaggio. Milena Agus e Luciana Castellina entrano nei fatti, ciascuna con la propria passione e la propria ragione, minuziosamente documentate. Milena Agus penetra nel palazzo delle vittime, e le ricrea con la sua smagliante e amorosa immaginazione, mentre Luciana Castellina ricostruisce la storia di quegli anni, assai poco nota, e le circostanze che fecero di una folla di poveri braccianti e delle loro donne dei feroci assassini: una all'interno, l'altra all'esterno, in due superfici che si toccano senza conoscersi, il palazzo e la piazza, e che quando vengono a contatto, esplodono.

“Milena Agus affronta l'aspetto intimo, crepuscolare, della terribile vicenda delle sorelle Porro. Luciana Castellina ricostruisce il clima storico e sociale che fece da sfondo alla vicenda e al processo con 130 imputati, quasi tutti analfabeti. Il taglio prima intimista e poi epico ha prodotto un ritmo sorprendente che funziona” (Paola Zanuttini, *Venerdì di Repubblica*, 25/4/14)

Milena Agus vive a Cagliari dove insegna in un Liceo Artistico. Autrice di cinque romanzi, *Mentre dorme il pescecane*, *Mal di pietre*, *Ali di babbo*, *La contessa di ricotta*, *Sottosopra* (2012) tradotti in più di venti lingue, Milena Agus ha ricevuto numerosi premi letterari, tra i quali il prestigioso Premio Zerilli-Marimò.

Luciana Castellina, giornalista e scrittrice, militante politica, si è iscritta al PCI nel 1947, partito da cui è stata radiata nel 1969 quando è diventata uno dei fondatori del *manifesto*. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *La scoperta del mondo*, entrato nella cinquina finalista del Premio Strega nel 2011, e *Siberiana* (vincitore del Premio Vallombrosa) nel 2012.